

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

*Agenzia di Tutela della Salute di Brescia*

*Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia*

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it) - [informa@ats-brescia.it](mailto:informa@ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 221

del 01/06/2016

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo di collaborazione con ASST Spedali Civili, AVIS e AIL per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico con importanti limitazioni funzionali e con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica per il periodo 10.04.2016 – 09.04.2017.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella  
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del  
DIRETTORE SANITARIO  
del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO  
e del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani

Dr.ssa Annamaria Indelicato

Dott.ssa Teresa Foini



---

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- i soggetti con emopatia cronica stabilizzata, neoplastica o non neoplastica, necessitano di monitoraggio attraverso l'esecuzione di controlli clinico-laboratoristici periodici (attualmente prescritti dal medico ospedaliero o dal MMG); il loro trattamento è costituito, spesso in via esclusiva, dalla trasfusione, solitamente effettuata in ambiente ospedaliero;
- per una parte di tali soggetti lo spostamento in ospedale per il monitoraggio e per il trattamento emo-trasfusionale è particolarmente problematico a causa di importanti limitazioni nell'autonomia personale;

Alla luce delle esperienze condivise tra ASL di Brescia e A.O. Spedali Civili di Brescia - "Percorso per la gestione integrata ospedale-territorio delle emopatie croniche, neoplastiche e non" avviato nel 2008 - e con riferimento al Progetto Domiciliarità avviato nel 2008, in base ad un Accordo tra le Direzioni Sanitarie delle due aziende, dall'ottobre 2011 è stata sperimentata una nuova modalità di gestione dei soggetti emopatici cronici con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica. Detta nuova modalità ha lo scopo di razionalizzare il monitoraggio dei soggetti emopatici cronici con necessità trasfusionali periodiche e con importanti limitazioni nell'autonomia personale oltre che di semplificare l'accesso di tali soggetti al trattamento trasfusionale dell'anemia, attraverso una miglior integrazione ospedale-territorio, anche grazie al supporto logistico messo a disposizione da AIL (Associazione Italiana Leucemia) Brescia ed AVIS comunale Brescia;

Tenuto conto che:

- con Decreto D.G. ASL di Brescia n. 523 del 05.12.2012 è stato approvato uno schema di accordo di collaborazione con A.O. Spedali Civili, AVIS e AIL per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico con importanti limitazioni funzionali e con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica;
- l'Accordo di cui al punto precedente è stato periodicamente rinnovato, da ultimo con Decreto D.G. ASL n. 199 del 02.04.2015 per il periodo 10.04.2015 - 09.04.2016;
- l'attività inizialmente avviata in alcuni Distretti socio sanitari è stata progressivamente estesa all'intero territorio, con trattamento di complessivi n. 56 assistiti, per un totale di n. 810 trasfusioni domiciliari;
- l'attività è stata condotta con successo, senza particolari criticità e con ottimo gradimento da parte degli assistiti e dei loro familiari;

Considerato che:

- l'ATS di Brescia con nota prot. n. 0026976 del 23.03.2016 ha chiesto all'ASST Spedali Civili, AVIS e AIL la disponibilità a proseguire l'iniziativa;
- sono state acquisite le disponibilità all'ASST Spedali Civili, AVIS e AIL agli atti del Dipartimento Cure Primarie;
- con mail del 04.05.2016 (Atti ATS prot. n. 0045586/16) l'ASST Spedali Civili ha restituito versione integrata al testo dell'Accordo convenzionale;

Rilevato che per dare continuità all'iniziativa ATS di Brescia proseguirà ad avvalersi della collaborazione dei Medici di Continuità Assistenziale (MCA) che manifestino la propria disponibilità;

Ritenuto opportuno, per le considerazioni sopra esposte, addivenire ad un nuovo Accordo con l'ASST Spedali Civili, AVIS Brescia e AIL Brescia, come riportato nell'allegato al presente Decreto e parte integrante dello stesso (Allegato "A" composto da n. 12 pagine);

Valutato che:



- 
- per il periodo 10.04.2016 - 09.04.2017 si prevede di gestire, secondo tale modalità, un fabbisogno complessivo previsto di circa 400 trasfusioni, per circa 30 pazienti;
  - tutti i MCA e il personale infermieristico coinvolti partecipano ad apposita iniziativa di formazione presso il Presidio Spedali Civili di Brescia della medesima ASST;
  - l'attività dei MCA disponibili viene remunerata, secondo le condizioni di cui all'allegato, attraverso l'utilizzo del Progetto Domiciliarità, declinato all'interno del Progetto Aziendale 2016 di valorizzazione del Servizio di Continuità Assistenziale dell'ATS di Brescia, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Cure Primarie, Dr. Augusto Olivetti;

Dato atto che il Responsabile dell'U.O. Assistenza Protesica e Continuità di Cura, Dr. Tarcisio Marinoni, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani, del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

#### D E C R E T A

- a) di approvare, anche a sanatoria per il periodo pregresso, lo schema di Accordo con l'ASST Spedali Civili, AVIS Brescia e AIL Brescia riportato nell'allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato "A" composto da n. 12 pagine);
- b) di stabilire che l'Accordo ha validità per il periodo 10.04.2016 - 09.04.2017 per un numero massimo di 400 trasfusioni nel periodo ed è estensibile - previa formale adesione da parte dell'ASST di Franciacorta e dell'ASST del Garda - agli assistiti residenti nei rispettivi territori ed è rinnovabile tramite espressione scritta della disponibilità da parte di tutti gli Enti coinvolti;
- c) di incaricare il Dipartimento Cure Primarie, U.O. Assistenza Protesica e Continuità di Cura, alla trasmissione dell'Accordo alle parti per la successiva sottoscrizione;
- d) di stabilire che l'onere massimo onnicomprensivo lordo derivante dal presente provvedimento trova copertura nella Contabilità Aziendale - Bilancio Sanitario - anni 2016/2017 ed è quantificato in € 52.000,00 come segue:  
Anno 2016:  
€ 39.000,00 - (aprile/dicembre 2016) al Conto 43.3.150 "Guardia Medica" programma di spesa n. 957;  
Anno 2017:  
€ 13.000,00 - (gennaio/aprile 2017) al Conto 43.3.150 "Guardia Medica" programma di spesa n. 957;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale  
Dr. Carmelo Scarcella

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

**ATS Brescia**, nella persona del Legale Rappresentante, dr. Carmelo Scarcella,

e

**ASST Spedali Civili di Brescia**, nella persona del Legale Rappresentante, dr. Ezio Belleri,

e

**AVIS Comunale di Brescia**, nella persona del Presidente, dott. Alberto Facella

e

**Associazione Italiana Leucemie (AIL) Brescia Onlus**, nella persona del Presidente, dr. Giuseppe Navoni

per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica e con importanti limitazioni funzionali

Premesso che:

- esiste una popolazione di malati con emopatia cronica stabilizzata, neoplastica o non neoplastica, il cui monitoraggio richiede esclusivamente l'esecuzione di controlli clinico-laboratoristici periodici (attualmente prescritti dal medico ospedaliero o dal MMG) ed il cui trattamento è costituito, spesso in via esclusiva, dalla trasfusione, solitamente effettuata in ambiente ospedaliero;
- per una parte di detta popolazione lo spostamento in ospedale per il monitoraggio e per il trattamento emo-trasfusionale è particolarmente problematico a causa di importanti limitazioni nell'autonomia personale;
- alla luce delle esperienze condivise tra ASL di Brescia e A.O. Spedali Civili di Brescia ("*Percorso per la gestione integrata ospedale-territorio delle emopatie croniche, neoplastiche e non, nelle ASL di Brescia, Vallecamonica-Sebino e Mantova*") avviato nel 2008) e con riferimento al *Progetto Domiciliarità* avviato nel 2008, in base ad un accordo tra le Direzioni Sanitarie delle due aziende, dall'ottobre 2011 è stata sperimentata una nuova modalità di gestione dei soggetti emopatici cronici con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica;
- la nuova modalità di gestione, che ha lo scopo di semplificare, attraverso una miglior integrazione ospedale-territorio, l'accesso al trattamento da parte di questa tipologia di malati, è stata presentata al Comitato Aziendale per la Medicina Generale ed estesa progressivamente all'intero territorio;
- a tutto il 08.04.2016 risultano averne beneficiato complessivamente n. 56 assistiti per un totale di n. 810 interventi trasfusionali domiciliari;
- poiché l'iniziativa, realizzata anche grazie al supporto di AIL Brescia ed AVIS comunale Brescia, è stata portata a termine con successo, senza particolari criticità e con ottimo gradimento da parte degli assistiti e dei loro familiari, ATS Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia intendono dare continuità alla stessa.

Considerate le necessità, relativamente semplici, di monitoraggio e trattamento dei soggetti emopatici cronici con necessità trasfusionali periodiche e con importanti limitazioni nell'autonomia personale, oltre che il loro numero contenuto, verificata la fattibilità e l'utilità del percorso, si condivide di offrire agli stessi la possibilità di effettuare:

- il monitoraggio domiciliare periodico dei livelli di Hb;
- la trasfusione domiciliare laddove il valore di Hb raggiunga il valore soglia definito per il singolo assistito.

SI CONVIENE e SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### **Art. 1 - OBIETTIVI**

- razionalizzare il monitoraggio dei soggetti emopatici cronici con necessità trasfusionali periodiche e con importanti limitazioni nell'autonomia personale
- semplificare l'accesso di tali soggetti al trattamento trasfusionale dell'anemia.

#### **Art. 2 - DESTINATARI**

Soggetti con emopatia cronica stabilizzata selezionati dall'U.O. di Ematologia dell'ASST Spedali Civili di Brescia, aventi necessità di trasfusione periodica per anemia cronica, che presentano importanti limitazioni nell'autonomia personale.

Si prevede di gestire secondo tale modalità circa 30 pazienti per un fabbisogno complessivo previsto fino a 400 trasfusioni.

#### **Art. 3 - ATTORI**

- U.O. di Ematologia - ASST Spedali Civili di Brescia
- Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)- ASST Spedali Civili di Brescia
- Medici di Medicina Generale (MMG) che aderiscono all'iniziativa
- Medici di Continuità Assistenziale (MCA) che aderiscono all'iniziativa
- Personale infermieristico fornito da Associazione Italiana Leucemie - AIL Brescia e Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS comunale di Brescia.

#### **Art. 4 - MODALITÀ OPERATIVE**

##### Attivazione della gestione integrata ospedale-territorio

- L'inquadramento diagnostico e la selezione dei soggetti per i quali proporre l'assistenza in argomento è effettuata dall'U.O. onco-ematologica ospedaliera che ha in cura l'assistito
- l'U.O. ospedaliera propone al MMG l'attivazione della gestione domiciliare. Qualora il MMG non ritenga opportuno aderire alla proposta, il soggetto è seguito secondo la modalità ospedaliera tradizionale. In caso di adesione del MMG, invece, l'U.O. ospedaliera:
  - informa l'assistito, con apposita informativa circa la possibilità e le modalità di monitoraggio e trattamento domiciliare, ne raccoglie l'eventuale consenso e somministra la scala di Barthel (da ripetere almeno annualmente)
  - redige relazione clinica contenente:
    - quadro clinico
    - piano di monitoraggio con indicazione del livello di Hb al di sotto del quale provvedere al supporto trasfusionale
    - piano terapeutico
    - riferimenti per il contatto con l'U.O. ospedaliera
  - attiva la gestione domiciliare.

##### Monitoraggio domiciliare

Il MMG prescrive gli esami previsti dal piano di monitoraggio. Il monitoraggio domiciliare è effettuato secondo modalità e strumenti già in uso nel sistema di assistenza domiciliare.

Tutti gli interventi effettuati a domicilio sono registrati sul diario domiciliare.

##### Gestione domiciliare del supporto trasfusionale

In caso di necessità di supporto trasfusionale:

- il MMG informa l'assistito, provvede alla prescrizione su ricettario regionale dei test pre-trasfusionali e attiva l'infermiere tutor AIL/AVIS;
- l'infermiere tutor ritira dal MMG la prescrizione, concorda l'esecuzione della terapia trasfusionale con il MCA e con l'Assistito, posiziona eventuale ago-cannula venosa ed esegue il prelievo domiciliare per l'esecuzione dei test pretrasfusionali, avvisa il medico dell'U.O. di Ematologia, dal quale ritira la prescrizione delle unità di emocomponenti necessarie e il modulo di richiesta trasfusionale;

## Allegato "A"

- il medico dell'U.O. di Ematologia compila la prescrizione delle unità di emocomponenti e il modulo di richiesta trasfusionale e li consegna all'infermiere tutor;
- l'infermiere tutor consegna al SIMT la prescrizione del MMG, la prescrizione delle unità di emocomponenti, la richiesta trasfusionale dell'U.O. di Ematologia ed il campione ematico per l'esecuzione dei test pre-trasfusionali, ricevendo una distinta da utilizzare per il ritiro;
- l'infermiere tutor e il MCA si accordano per il ritiro degli emocomponenti presso il SIMT e collaborano alla trasfusione domiciliare;
- il MCA provvede ad informare adeguatamente l'Assistito e a raccoglierne il consenso, anche attraverso la necessaria sottoscrizione della modulistica di "Consenso alla Trasfusione", effettua il trattamento a domicilio con l'eventuale collaborazione dell'infermiere tutor, monitorando l'assistito per tutta la durata dell'infusione, e ne informa il MMG anche tramite diario clinico;
- l'infermiere tutor restituisce al SIMT il modulo di avvenuta trasfusione, entro 7 giorni dalla stessa.

Per gli aspetti di gestione del supporto trasfusionale non trattati nel presente articolato, nonché per la modulistica di interesse (consenso alla trasfusione, modulo di avvenuta trasfusione, ecc.) si rinvia alla "Guida per gli utenti - Trasfusioni domiciliari" predisposta dal SIMT e scaricabile dal sito web dall'ASST Spedali Civili di Brescia.

### Modalità di interazione ospedale-territorio

Il MMG, il MCA e l'infermiere tutor hanno la possibilità di contattare l'U.O. ospedaliera di riferimento tramite percorsi facilitati e/o modalità prestabilite, anche per poter accedere ad eventuale rivalutazione clinica specialistica anticipata rispetto al programma stabilito.

Il personale dell'U.O. di Ematologia può contattare direttamente, o tramite l'infermiere tutor, il MMG ed il MCA.

L'allegato 4) riporta i riferimenti utili al contatto tra i diversi attori coinvolti.

### **Art. 5 – REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITA'**

L'U.O. di Ematologia registra:

- le proposte di attivazione della gestione domiciliare presentate al MMG ed il relativo esito,
  - le rivalutazioni specialistiche non previste dal piano di monitoraggio, effettuate su richiesta del MMG
- e recapita al competente Distretto copia del rendiconto dell'attività e la restante documentazione (Barthel somministrate, diari domiciliari degli eventuali assistiti deceduti, informative sottoscritte dagli assistiti) ai fini della eventuale registrazione nei sistemi informativi aziendali e della conservazione nel Fascicolo Utente.

Il personale infermieristico aggiorna la cartelletta trasfusionale e a inizio mese successivo recapita al Dipartimento Cure Primarie dell'ATS il rendiconto delle terapie trasfusionali effettuate nel mese precedente.

Il Dipartimento Cure Primarie dell'ATS registra l'attività erogata nel SW regionale ai fini della liquidazione delle competenze ai MCA.

Il MCA e l'infermiere tutor relazionano all'U.O. ospedaliera e al Dipartimento Cure Primarie dell'ATS le eventuali problematiche emerse nel corso dei trattamenti domiciliari.

### **Art. 6 – REMUNERAZIONE DELL'ATTIVITA'**

L'ATS riconosce al MCA una remunerazione forfettaria pari a € 130,00 (oneri inclusi) per ciascuna seduta di emotrasfusione domiciliare effettuata e rendicontata.

AIL e AVIS provvedono a liquidare le competenze al proprio personale infermieristico.

Le attività svolte e le forniture erogate dal SIMT sono a carico dell'ASST.

### **Art. 7 – MONITORAGGIO DEL PERCORSO**

L'U.O. ospedaliera ed il Dipartimento Cure Primarie dell'ATS:

- garantiscono il monitoraggio del percorso e adottano soluzioni atte a superare eventuali problematiche
- elaborano i dati di monitoraggio e li condividono con AIL/AVIS e Direzioni Aziendali interessate.

### **Art. 8 – INDIVIDUAZIONE DEI MCA**

I Medici di Continuità Assistenziale (MCA) sono individuati prioritariamente tra quelli operanti presso le postazioni di CA e disponibili ad aderire all'Accordo. L'elenco dei MCA disponibili, completo dei riferimenti per il contatto e dei territori di prevista attività, è messo a disposizione del personale infermieristico AIL/AVIS. Preliminarmente all'inizio dell'attività, i MCA disponibili ed il personale infermieristico interessato partecipano ad apposita iniziativa di formazione presso il Presidio Spedali Civili di Brescia.

### **Art. 9 – TERMINI TEMPORALI E TERRITORIO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo ha validità per periodo 10.04.2016 – 09.04.2017 e può essere rinnovato tramite espressione scritta della disponibilità da parte di tutti gli Enti coinvolti.

L'Accordo trova applicazione nel territorio afferente all'ASST Spedali Civili di Brescia e, previa formale adesione da parte dell'ASST di Franciacorta e dell'ASST del Garda, è estensibile al territorio di queste ultime e agli assistiti ivi residenti.

### **Art. 10 – STRUMENTI DI LAVORO**

- Consenso dell'assistito al trattamento domiciliare (raccolto dal medico dell'U.O. di Ematologia, fornito in copia all'infermiere, a fine trattamento è conservato in cartella presso l'U.O. di Ematologia)
- Informativa per la privacy ai sensi dell'art. 13 del Decreto 196/2003
- Relazione clinica-tipo con quadro clinico, piano di monitoraggio, livello soglia di Hb, piano terapeutico e riferimenti per il contatto con l'U.O. ospedaliera (conservata dal MMG)
- Diario domiciliare
- Modulo di rendicontazione attività infermieristica e del MCA
- Diagramma di flusso

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL DIRETTORE GENERALE  
ATS BRESCIA  
Dr. Carmelo Scarcella

IL DIRETTORE GENERALE  
ASST SPEDALI CIVILI di BRESCIA  
Dr. Ezio Belleri

IL PRESIDENTE  
AVIS COMUNALE BRESCIA  
Dr. Alberto Facella

IL PRESIDENTE  
AIL BRESCIA ONLUS  
Dr. Giuseppe Navoni

Allegati:

1. Consenso dell'assistito al trattamento domiciliare (raccolto dal medico dell'U.O. di Ematologia, fornito in copia all'infermiere, a fine trattamento è conservato in cartella presso l'U.O. di Ematologia)
2. Informativa per la privacy
3. Relazione clinica-tipo con quadro clinico, piano di monitoraggio, livello soglia di Hb, piano terapeutico e riferimenti per il contatto con l'U.O. ospedaliera (conservata dal MMG)
4. Diario domiciliare
5. Modulo di rendicontazione attività infermieristica e del MCA
6. Diagramma di flusso



## ASST Spedali Civili di Brescia

### Accordo di collaborazione tra ATS Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica e con importanti limitazioni funzionali

#### Consenso informato

Io sottoscritto/a,

Cognome ..... Nome .....

Nato il .....

in qualità di:  diretto interessato

genitore/tutore/amministratore di sostegno

di ..... nato il .....

#### DICHIARO

- di essere a conoscenza della diagnosi di emopatia cronica con necessità trasfusionale periodica per anemia;
- di presentare importanti limitazioni nell'autonomia personale per cui lo spostamento in ospedale per detta terapia di supporto è particolarmente problematico;
- che mi è stato spiegato in modo esauriente il contenuto del documento "*Accordo di collaborazione tra ATS Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica e con importanti limitazioni funzionali*", concordato ATS Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia e condiviso con AIL Brescia ed AVIS comunale Brescia;
- che, in base a tale documento, mi è stato illustrato e proposto un percorso clinico-assistenziale domiciliare, alternativo al trattamento trasfusionale ospedaliero, la cui conclusione potrà essere decisa in qualsiasi momento da me, dall'ATS e/o dall'ospedale;
- di aver ricevuto le informazioni contenute nell'informativa per il trattamento dei dati di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (normativa privacy), nonché di aver avuto conoscenza che i dati da me conferiti hanno natura di dati sensibili;
- che per tutto quanto sopra

#### ACCONSENTO

- ad essere sottoposto a trattamento trasfusionale domiciliare nell'ambito del suddetto protocollo;
- al trattamento dei miei dati, anche per conto terzi, con modalità e per le finalità indicate nell'informativa per la privacy di cui sopra.

Luogo ..... Data .....

Firma leggibile .....

Cognome, Nome e firma del medico proponente .....



## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Gentile Paziente/Utente,

ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n.196 del 30 giugno 2003, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali,

### LA INFORMIAMO CHE:

- a) i dati personali e sensibili che La riguardano e da Lei forniti, saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali l'ASST è tenuta. In particolare, i dati definiti sensibili, tra i quali "i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale", saranno oggetto di trattamento, solo con il consenso scritto dell'interessato e nel rispetto delle autorizzazioni generali rilasciate dal Garante per la protezione dei dati personali;
- b) tali dati saranno trattati per fini **diagnostici-terapeutici, di sanità pubblica e correlate esigenze amministrative**. Gli stessi potranno inoltre essere trattati per scopi di ricerca scientifica e/o statistica in campo medico, biomedico o epidemiologico, garantendo il rispetto dell'assoluto anonimato;
- c) l'accesso ai dati è consentito esclusivamente a persone e soggetti autorizzati dall'ASST, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali e con l'adozione delle misure minime di sicurezza di cui all'Allegato B, del D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003; i dati suddetti potranno essere archiviati sia su supporto cartaceo sia magnetico. Poiché l'Azienda persegue istituzionalmente anche finalità didattiche e formative, in occasione di alcune prestazioni sanitarie, i suoi dati potranno essere trattati anche da studenti autorizzati, salvo Sua volontà contraria;
- d) il conferimento dei dati da parte Sua o l'acquisizione degli stessi nel corso delle attività poste in essere, costituiscono momento indispensabile e indifferibile delle attività medesime, e pertanto hanno carattere d'obbligatorietà; in detti termini, e con la sola eccezione delle prestazioni d'urgenza, Le verrà chiesto di prestare il "consenso".
- e) i dati oggetto di trattamento, non verranno diffusi, ma potranno essere comunicati, in base ad obblighi di legge vigenti, e per quanto di rispettiva competenza, alle Aziende Territoriali Sanitarie (ATS), all'Autorità Giudiziaria ed ad ogni altro Ente destinatario per legge o per regolamento, di un correlato obbligo di comunicazione dei Suoi dati previa specifica richiesta;
- f) **CRS-SISS (Carta Regionali dei Servizi - Sistema Informativo Socio Sanitario di Regione Lombardia)**: con il consenso che Lei presterà a questa ASST, la stessa metterà a disposizione del Suo fascicolo sanitario elettronico (FSE) i dati clinico-sanitari relativi alle prestazioni che riceverà. Il trattamento dei suoi dati sanitari tramite tale fascicolo e l'eventuale comunicazione al suo medico di base dell'evento sanitario che La riguarda, potranno avere luogo solo qualora Lei abbia espresso il relativo specifico consenso come richiesto e precisato nel documento "*trattamento di dati personali in ambito CRS-SISS-Informativa ex art. 76 del D.lgs.196/03*", che la Regione Lombardia ha fornito ed ampiamente divulgato.

In quanto possessore della Carta Regionale dei Servizi (CRS), distribuita da Regione Lombardia, e qualora abbia prestato il consenso al trattamento dei propri dati sanitari per il FSE, Lei ha la possibilità di chiedere a questa Azienda Ospedaliera l'oscuramento (non visibilità) dei dati sanitari trattati per finalità di cura. L'accesso e l'utilizzo di tali dati oscurati sarà possibile solo agli operatori socio-sanitari da Lei di volta in volta autorizzati mediante l'utilizzo della Sua CRS e digitando il codice PIN ad essa associato.

I dati sanitari disciplinati da disposizioni di leggi speciali (HIV, interruzione volontaria di gravidanza, tossicodipendenza, violenze subite) sono oscurati obbligatoriamente e possono essere resi visibili



sempre solo mediante la consegna della Sua CRS e mediante la digitazione del codice personale (PIN) ad essa associato.

- g) I dati idonei a rilevare lo stato di salute non possono essere diffusi ai sensi dell'art. 26, ultimo comma, del codice privacy;
- h) Il Titolare di tutti i trattamenti sopra descritti è l'ASST degli Spedali Civili di Brescia situata in P.le Spedali Civili, 1 – Brescia;
- i) E' possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASST (Tel.030.3995808 – e-mail: [urp@asst-spedalivicivi.it](mailto:urp@asst-spedalivicivi.it)) per acquisire informazioni in merito ai soggetti individuati come Responsabili nell'ambito della stessa, e per far valere in relazione al trattamento dei dati i diritti indicati all'art. 7 del D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003, tra i quali in particolare il diritto dell'interessato di ottenere:
- la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intelleggibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni;
  - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

**Il titolare del trattamento**  
**A.O. Spedali Civili di Brescia**  
**f.to Il Direttore Generale**

**BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO (in caso di ricovero ospedaliero):**

Qualora Lei vi acconsenta espressamente, alcuni Suoi dati personali e sensibili, precisamente i dati relativi a nome e cognome, data di nascita e reparto che La prenderà in carico, potranno essere riportati, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza fornita, su un **braccialetto** che dovrà indossare per tutto il tempo della degenza. Come meglio descritto nell' informativa che riceverà dal personale infermieristico, un Suo eventuale rifiuto non pregiudicherà in alcun modo le cure o le prestazioni sanitarie cui Lei ha diritto, ma potrebbe non consentire agli operatori di prevenire gli errori correlati ad una non corretta identificazione.



## ASST Spedali Civili di Brescia

### LETTERA DI DIMISSIONE DEI PAZIENTI PER IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Al Medico curante Dott.

Egregio Collega,

il/la Suo/Sua paziente Sig./ra ....., affetto da  
..... è seguito dal nostro reparto dal .....

Attualmente presenta una situazione clinica stabile che richiede controlli clinico-laboratoristici periodici e il cui trattamento è costituito prevalentemente dal supporto trasfusionale che, al momento, si effettua ogni.....giorni.

Tale situazione rientra nei criteri fissati per l'inserimento nel "**Accordo di collaborazione tra ATS Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica e con importanti limitazioni funzionali**".

Accludiamo alla relazione clinica del paziente le indicazioni diagnostico terapeutiche specifiche per la gestione ambulatoriale nonché le istruzioni per contattare l'U.O. di riferimento per eventuali problemi intercorrenti o per richiedere una rivalutazione specialistica, che avverrà in modo facilitato con le seguenti modalità:

FAX           **0303995090**

Telefono      **0303995438**

La risposta verrà fornita entro le 24 ore nei giorni feriali.

Nel paziente specifico il programma di controllo attualmente prevede:

- a) Esami ematochimici: emocromo ogni.....
- b) Trasfusioni di emazie concentrate al raggiungimento di livelli di emoglobina <.....g/dl

RingraziandoLa per la collaborazione, restiamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti

Dott  
Dirigente Medico  
U.O. Ematologia

Brescia,







**Accordo di collaborazione tra ATS Brescia e ASST Spedali Civili di Brescia  
per il monitoraggio e il trattamento domiciliare dell'emopatico cronico  
con necessità trasfusionale periodica per anemia cronica  
e con importanti limitazioni funzionali**

